

AML / CFT NEWS



NEWSLETTER AIF

Ultime notizie relative al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo pubblicate sui principali siti nazionali ed internazionali.



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

Strada di Paderna n. 2 Fiorina
Rep. San Marino

Tel. 0549-888180

Fax. 0549-888181

03 2018
Ottobre

INDICE

PREFAZIONE	3
INTRODUZIONE	3
ASPETTI RILEVANTI	3
EUROPOL	4
INTRODUZIONE	4
ATTIVITÀ LEGATE AL CONTRASTO DEL RICICLAGGIO	4
ATTIVITÀ LEGATE AL CONTRASTO DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.....	5
OPERAZIONI CONDOTTE.....	5
PUBBLICAZIONI	6
TERRORISM SITUATION AND TREND REPORT 2018.....	6
INTERNET ORGANISED CRIME THREAT ASSESSMENT (IOCTA- 2018)	6
GUARDIA DI FINANZA	7
INTRODUZIONE	7
ATTIVITÀ LEGATE AL CONTRASTO DEL RICICLAGGIO	7
FATF	8
INTRODUZIONE	8
PUBBLICAZIONI	8
PUBLIC CONSULTATION ON THE DRAFT RISK-BASED APPROACH GUIDANCE FOR THE LIFE INSURANCE SECTOR	8
PUBLIC CONSULTATION ON THE DRAFT RISK-BASED APPROACH GUIDANCE FOR THE SECTOR SECTOR	9
CONCEALMENT OF BENEFICIAL OWNERSHIP, A TYPOLOGIES REPORT.....	9
PROFESSIONAL MONEY LAUNDERING	10
FINANCIAL FLOWS FROM HUMAN TRAFFICKING	10
FATF FINTECH AND REGTECH INITIATIVE	10
PLENARIA	11
MONEYVAL	11
INTRODUZIONE	11
LATEST NEWS	11
PUBBLICAZIONI	12
INTRODUZIONE	12
AGENZIA DI INFORMAZIONE FINANZIARIA	12
IL TERRORISMO E IL SUO FINANZIAMENTO: L'ESPERIENZA EUROPEA	12
ITALIA: UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA.....	14
QUADERNI DELL'ANTIRICICLAGGIO	14
<i>Casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo</i>	14
<i>Collana Dati statistici I-2018</i>	14

PREFAZIONE

La Newsletter AIF ha il precipuo scopo di fornire ai soggetti designati, ed in particolar modo ai Responsabili Incaricati Antiriciclaggio, informazioni utili alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Il documento è strutturato in una serie di sezioni finalizzate alla conoscenza e comprensione di quelle che sono le ultime notizie pubblicate sui vari siti di Organismi Internazionali, nonché di Autorità nazionali ed estere competenti in materia.

ASPETTI RILEVANTI

L'Agazia di Informazione Finanziaria ha pubblicato il primo di una serie di *documenti riguardanti il terrorismo e il suo finanziamento* al fine di porre le basi che concorrono al rafforzamento della consapevolezza dei soggetti designati nei riguardi di un fenomeno che viene percepito dagli stessi come lontano dalla realtà sammarinese.

La conoscenza dei rischi, delle minacce e delle vulnerabilità collegate al terrorismo e al suo finanziamento sono propedeutiche alla sensibilizzazione di tali soggetti in termini di collaborazione attiva e passiva.

In particolar modo, al fine di sensibilizzare l'approfondimento utile all'incremento delle segnalazioni di operazioni sospette, l'AIF ha individuato in una serie di documenti, pubblicati da fonti europee, informazioni, dati e statistiche utili a determinare gli elementi soggettivi dei c.d. *individual terrorist*, nonché le modalità operative tramite le quali gli stessi operano e si finanziano. È stato fornito anche un focus sul ruolo delle donne e dei bambini all'interno dello Stato Islamico e dell'azione di propaganda che quest'ultimo ha attuato e

sta tuttora attuando, in particolar modo tramite Internet.

Inoltre sono stati riportati dei *case study* dell'omologa FIU francese utili nella determinazione degli indicatori di anomalia. Per maggiori dettagli sui contenuti della pubblicazione si rimanda all'apposita sezione della newsletter.

Per ciò che attiene gli Organismi Internazionali si segnala che il FATF ha pubblicato un report denominato *Concealment of Beneficial Ownership* ovvero l'occultamento della titolarità effettiva.

Il report analizza a livello internazionale come le persone giuridiche, gli strumenti giuridici (ad esempio, trust) nonché gli intermediari professionali possono agevolare i criminali ad occultare proventi illeciti. Lo scopo ultimo di tale lavoro è quello di aiutare le autorità nazionali (FIU, Forze di Polizia, magistrati) ed il settore privato (quindi i soggetti designati, in particolare i soggetti finanziari ed i professionisti) a comprendere le tipologie di tali entità ed i rischi a cui sono esposti.

Infatti le suddette entità (che siano persone giuridiche o strumenti giuridici) possono oscurare o rendere opaca l'effettiva proprietà delle stesse ovvero il controllo o la loro direzione, favorendo così la detenzione di beni, il trasferimento di fondi e quindi l'occultamento di proventi illeciti.

Identificare il titolare effettivo o le persone che effettivamente gestiscono ed amministrano tali entità è fondamentale per prevenire e contrastare il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo.

Il report fornisce oltre 100 casi di indagini, approfondimenti svolti da FIU o da Forze di Polizia e contiene anche definizioni utili ad inquadrare le tipologie di entità esistenti.

Inoltre il report riporta diversi indicatori di anomalia. Questi sono strumenti utili per i soggetti designati quando adempiano agli

obblighi di adeguata verifica e si confrontano con soggetti esteri.

Di particolare interesse per i soggetti designati operanti nel *settore assicurativo* e in quello delle *securities* risultano essere i documenti pubblicati in consultazione dal FATF in merito all'adozione del cosiddetto approccio basato sul rischio al fine di effettuare la propria autovalutazione dei rischi.

Inoltre il FATF ha pubblicato anche un report sui *Professional Money Launderers*, ovvero coloro che forniscono servizi ai criminali o ai c.d. *criminal organised group* finalizzati al riciclaggio dei proventi delle loro attività illecite.

Da ultimo si invitano i soggetti designati a prendere visione del documento pubblicato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia riguardante le casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

EUROPOL

INTRODUZIONE

L'obiettivo principale di Europol è quello di aiutare a “rendere l'Europa più sicura a beneficio di tutti i cittadini dell'UE sostenendo i 28 Stati membri nella loro lotta contro il terrorismo, la criminalità informatica e altre forme gravi e organizzate di criminalità¹.” Europol lavora anche con molti stati partner non membri dell'Unione Europea e con Organizzazioni Internazionali.

Secondo Europol, le reti criminali e terroristiche su larga scala rappresentano una minaccia per la sicurezza dell'UE e della sua popolazione. Le maggiori minacce alla sicurezza provengono da:

- Terrorismo;
- Traffico di droga internazionale e riciclaggio;
- Frode;
- Contraffazione di moneta;
- Traffico di esseri umani.

Di seguito si fornisce una disamina dei possibili schemi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo individuati da Europol nel periodo di tempo intercorrente da giugno a settembre.

ATTIVITÀ LEGATE AL CONTRASTO DEL RICICLAGGIO

Come di consueto si invitano i soggetti designati a consultare l'apposito [schema riassuntivo](#) delle operazioni afferenti l'attività di contrasto al riciclaggio, prestando particolare attenzione ai settori e agli ambiti commerciali coinvolti nelle indagini di Europol. Tali informazioni possono essere di ausilio negli adempimenti previsti dalla legge,

¹ Europol:
<https://www.europol.europa.eu/about-europol>

ad esempio nella determinazione del grado di rischio a cui sono esposti nell'esercizio della propria attività; nonché nella determinazione del grado di rischio dei propri clienti.

- Come riportato anche nella precedente newsletter AIF il c.d. **Internet Organised Crime** rappresenta una sfida per le Autorità europee e non solo. A tal proposito l'*European Cybercrime Center* pubblica annualmente un report² sulle principali minacce e i nuovi trend collegati a questo settore. Nell'ultima edizione è stato sottolineato come sia sempre più evidente il collegamento tra il mondo del *Cybercrime* e il *Serious Organised Crime*.

In particolare dalla disamina delle operazioni condotte da Europol è emerso come le **frodi informatiche** abbiano generato ingenti proventi illeciti, che sono stati riciclati mediante il ricorso a:

- **cryptocurrencies**, con particolare riguardo ai Bitcoin;
- il **metodo dello smurfing**, che prevede il ricorso a numerose operazioni sotto soglia di versamento e cambio valuta tramite i **Money or Value Transfer Service**.³

² *Internet Organised Crime Threat Assessment (IOCTA- 2017)*, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 2017:

<https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/internet-organised-crime-threat-assessment-iocta-2017>

Internet Organised Crime Threat Assessment (IOCTA-2018), European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 2018

<https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/internet-organised-crime-threat-assessment-iocta-2018>

³ Secondo il FATF: *MVTS refers to financial services that involve the acceptance of cash, cheques, other monetary instruments or other stores of value and the payment of a corresponding sum in cash or other form to a beneficiary by means of a communication,*

- Inoltre dalla disamina degli articoli emerge come i **crimini ambientali** siano altamente lucrativi pertanto, come affermato da Europol, sono particolarmente attrattivi per i c.d. *Organised Crime Group*.

- Un'altra attività criminale considerata altamente lucrativa da Europol riguarda le **airlane fraud**. Di fatto risultano essere particolarmente attrattive per i criminali perché permettono loro di viaggiare utilizzando biglietti aerei acquistati mediante il ricorso a carte di credito fittizie, contraffatte o rubate. Tali frodi, secondo il Direttore esecutivo di Europol, costituiscono un rischio anche dal punto di vista del terrorismo in quanto si prestano all'abuso da parte di terroristi che possono viaggiare in forma anonima (articolo del 26 giugno u.s.).

ATTIVITÀ LEGATE AL CONTRASTO DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

OPERAZIONI CONDOTTE

Come di consueto si riporta il [link](#) allo [schema riassuntivo](#) di tutte le operazioni condotte da Europol che possono essere collegate al finanziamento del terrorismo. In particolare tali operazioni riguardano il **traffico illecito di armi da fuoco**.

Inoltre dalla *press release* di Europol si evince che sono state condotte delle attività congiunte con Google per controllare la diffusione di eventuali messaggi propagandistici legati al terrorismo sulle piattaforme collegate alla stessa Google.

message, transfer, or through a clearing network to which the MVTS provider belongs. Transactions performed by such services can involve one or more intermediaries and a final payment to a third party, and may include any new payment methods. Sometimes these services have ties to particular geographic regions and are described using a variety of specific terms, including hawala, hundi, and fei-chen.

Per maggiori informazioni sull'abuso di Internet utilizzato ai fini terroristici per diffondere la propaganda, si rimanda alla pubblicazione di AIF *Il Terrorismo e il Suo Finanziamento: l'esperienza Europea* e in particolare all'apposita sezione denominata "La Convergenza tra il Cyber e il Terrorismo".

PUBBLICAZIONI

TERRORISM SITUATION AND TREND REPORT 2018

Europol ha pubblicato il 20 giugno u.s. il report annuale⁴ riguardante la situazione e i trend collegati al terrorismo. Tale report è stato oggetto di disamina da parte dell'AIF, che ne ha sintetizzato le parti salienti all'interno della propria pubblicazione in ambito di terrorismo e del suo finanziamento, di cui si tratterà in seguito.

INTERNET ORGANISED CRIME THREAT ASSESSMENT (IOCTA- 2018)

Il 18 settembre u.s. l'*European Cybercrime Center* ha pubblicato il report *Internet Organised Crime Threat Assessment* relativo all'anno 2018.

Considerato che le risultanze relative al report riguardante il 2017 sono state parzialmente incluse nella pubblicazione di AIF poc'anzi citata in materia di terrorismo e il suo finanziamento, si è ritenuto opportuno riportare una sintesi dei principali *key finding*, che risultano essere in linea con il trend dell'anno precedente:

- **Ransomware**: l'acquisizione illegale di dati in seguito a violazioni è una

⁴ *European Union Terrorism Situation and Trend Report (TE-SAT 2018)*, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 20 Giugno 2018

<https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/european-union-terrorism-situation-and-trend-report-2018-tesat-2018>

minaccia rilevante destinata a crescere nei prossimi anni;

- gli attacchi **DDoS** (*Distributed-Denial-of-Service*) pur essendo caratterizzati da un basso rischio, continuano ad essere utilizzati nei confronti del settore pubblico e imprese private soprattutto grazie ai costi contenuti;
- lo **sfruttamento sessuale dei minori** continua a destare forti preoccupazioni per i trend in costante aumento;
- le **frodi relative alle carte di credito** continuano a rappresentare una minaccia chiave per gli Stati membri dell'UE, in quanto i dati delle stesse vengono spesso venduti tramite il *Darknet* nelle aree in cui l'implementazione di Europay, MasterCard e Visa (EMV) è lenta o inesistente;
- l'**utilizzo fraudolento delle criptovalute** sta acquistando sempre più rilevanza, in quanto i riciclatori di denaro si sono evoluti per utilizzare le criptovalute, facilitati dalla presenza di scambi decentralizzati consentiti anche in assenza di "obblighi antiriciclaggio". Tale fenomeno va di pari passo con l'aumento dei casi di **criptojacking**;
- la criminalità informatica trae vantaggio dal *Darknet* in cui vi sono veri e propri mercati criminali online, dove si vendono prodotti illeciti per intraprendere altre attività criminali o per evitare la tracciabilità della rete di superficie;
- l'uso del **social engineering** per ottenere dati personali, dirottare account, rubare identità, avviare pagamenti illegittimi o convincere la vittima a procedere con qualsiasi altra attività contro il proprio interesse personale, come trasferire denaro o condividere dati personali.

Di fatto il *social engineering* rappresenta un esempio concreto di come i *cross-cutting crime factor* incidano e facilitino molteplici aree di criminalità pur non costituendo necessariamente attività criminali.

GUARDIA DI FINANZA

INTRODUZIONE

Analogamente a Europol, la Guardia di Finanza Italiana (GdF) ha condotto (da giugno a settembre) numerose operazioni volte al contrasto del riciclaggio.

ATTIVITÀ LEGATE AL CONTRASTO DEL RICICLAGGIO

Come già indicato nelle precedenti edizioni della newsletter, l'Agenzia ha cercato di estrapolare dalle pubblicazioni della GdF gli articoli nei quali sono stati menzionati i nominativi di persone fisiche o giuridiche coinvolti nelle indagini.

Tali informazioni, se corredate da altri elementi determinati quali l'ambito o il settore di interesse, possono essere d'ausilio per i soggetti designati al fine di effettuare delle verifiche su eventuali corrispondenze nei propri database o registri; soprattutto per coloro che non dispongono di applicativi ad hoc atti a svolgere tali controlli.

D'altra parte sono state riportate anche le principali informazioni relative alle operazioni che presentano una sintesi del cosiddetto "schema" utilizzato.

Per la lettura integrale degli articoli selezionati dall'Agenzia si rimanda all'apposito [schema riassuntivo](#), riportante la sintesi dei principali casi d'interesse.

In particolare l'AIF intende segnalare che:

- in due operazioni è stato riscontrato l'*abuso dello strumento trust*. Come rammentato dalla GdF "talora si assiste ad utilizzi impropri di tale strumento giuridico che essendo diretto alla creazione di un patrimonio autonomo e segregato rispetto al

disponente può prestarsi a finalità fraudolente”.

- Negli schemi di riciclaggio riscontrati ed analizzati dalla GdF è emerso come ricorrente l'utilizzo di c.d. *prestanome*, per i quali si citano a titolo esemplificativo l'operazione “Vacanze Rumene” e “*Black Sea*”.
- Si evidenzia poi che la Repubblica di San Marino:
 - è stata interessata da una rogatoria internazionale avente origine da una verifica fiscale effettuata nei confronti di un livornese operante nell'attività di consulenza e brokeraggio (articolo del 9 luglio u.s.);
 - è stata citata nell'articolo legato all'operazione “*Eden Brand*”, nella quale è stato indagato un imprenditore riminese, operante nel *settore dell'abbigliamento*;
 - è stata menzionata nell'articolo relativo ad una *maxi frode internazionale* collegata al *mondo del basket* (articolo del 24 settembre u.s.)
- In linea con quanto riportato nelle precedenti edizioni della newsletter si raccomanda di prestare particolare attenzione anche alle possibili *frodi* collegate al *settore dei carburanti*.

FATF

INTRODUZIONE

Il Financial Action Task Force (FATF) è un organismo intergovernativo indipendente che sviluppa e promuove politiche per proteggere il sistema finanziario globale dal riciclaggio e dal finanziamento del terrorismo e dal finanziamento della proliferazione delle armi di distruzione di massa.

A seguire sin riportano le principali informazioni divulgate nella sezione “*Publications*” del sito del FATF.

PUBBLICAZIONI

PUBLIC CONSULTATION ON THE DRAFT RISK-BASED APPROACH GUIDANCE FOR THE LIFE INSURANCE SECTOR

Il FATF il 6 luglio u.s. ha pubblicato una guida⁵ relativa all'approccio basato sul rischio per il *settore assicurativo* operante nel *ramo vita*, adottata nella plenaria del 17-19 ottobre u.s., di cui si tratterà in seguito. Si precisa che il documento definitivo verrà pubblicato a breve sul sito del FATF.

La guida è articolata nelle seguenti 3 sezioni:

- 1) nella prima sezione si riportano gli elementi fondamentali da considerare nell'adozione e implementazione del c.d. *risk-based approach (RBA)*;
- 2) nella seconda sezione, dedicata al settore privato, vengono delineati gli

⁵ FATF (2018), *Public Consultation on the Draft Risk-based Approach Guidance for the Life Insurance Sector*:

<http://www.fatf-gafi.org/publications/fatfgeneral/documents/public-consultation-guidance-life-insurance.html>

indirizzi da seguire al fine di effettuare la propria *autovalutazione del rischio*;

- 3) nella terza ed ultima sezione, rivolta alle Autorità, si approfondiscono tematiche utili all'espletamento delle funzioni di vigilanza.

Tale documento è corredato anche da una serie di allegati riguardanti l'assicurazione danni e la riassicurazione (All. A e B), i fattori di rischio (All. C), gli interventi dell'Autorità di Vigilanza di altri Paesi nell'attuazione del RBA (All. D ed E).

PUBLIC CONSULTATION ON THE DRAFT RISK-BASED APPROACH GUIDANCE FOR THE SECTOR SECTOR

Il FATF il 6 luglio u.s. ha posto in pubblicazione una guida⁶ relativa all'approccio basato sul rischio per il *settore delle securities*, adottata nella plenaria del 17-19 ottobre u.s. Si precisa che il documento definitivo verrà pubblicato a breve sul sito del FATF.

La guida analogamente a quella del settore assicurativo è costituita da 3 sezioni:

- 1) nella prima sezione si riportano gli elementi fondamentali da considerare nell'adozione e implementazione del c.d. *risk-based approach (RBA)*;
- 2) nella seconda sezione, dedicata al settore privato, vengono delineati gli indirizzi da seguire al fine di effettuare la propria *autovalutazione del rischio*;
- 3) nella terza ed ultima sezione, rivolta alle Autorità, si approfondiscono tematiche utili all'espletamento delle funzioni di vigilanza.

⁶ FATF (2018), *Public Consultation on the Draft Risk-based Approach Guidance for the Sector Sector*: <http://www.fatf-gafi.org/publications/fatfgeneral/documents/public-consultation-guidance-securities.html>

Tale documento è corredato anche da due allegati riguardanti gli interventi dell'Autorità di Vigilanza di altri Paesi nell'attuazione del RBA (All. A) e i fattori di rischio collegati all'operatività di questo specifico settore (All. B).

CONCEALMENT OF BENEFICIAL OWNERSHIP, A TYPOLOGIES REPORT

A seguito di uno studio congiunto condotto da FATF e il Gruppo EGMONT⁷, il 18 luglio u.s., è stato pubblicato un report⁸ riguardante l'*occultamento della titolarità effettiva*.

Il report analizza a livello internazionale come le persone giuridiche, gli strumenti giuridici (ad esempio, trust) nonché gli intermediari professionali possono agevolare i criminali ad occultare proventi illeciti.

Infatti le suddette entità (che siano persone giuridiche o strumenti giuridici) possono oscurare o rendere opaca l'effettiva proprietà delle stesse ovvero il controllo o la loro direzione, favorendo così la detenzione di beni, il trasferimento di fondi e quindi l'occultamento di proventi illeciti.

Identificare il titolare effettivo o le persone che effettivamente gestiscono ed amministrano tali entità è fondamentale per prevenire e contrastare il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo.

Il report fornisce oltre 100 casi di indagini, approfondimenti svolti da FIU o da Forze di Polizia e contiene anche definizioni utili ad inquadrare le tipologie di entità esistenti.

⁷ Il Gruppo Egmont è un *united body* di 159 *Financial Intelligence Unit* che fornisce una piattaforma sicura e protetta per lo scambio di informazioni ed *expertise* per combattere il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo: <https://egmontgroup.org/en>. La FIU di San Marino è membro Egmont dal 2005.

⁸FATF (2018), *Concealment of Beneficial Ownership, a Typologies Report*: <http://www.fatf-gafi.org/publications/methodsandtrends/documents/concealment-beneficial-ownership.html>

Inoltre il report riporta diversi indicatori di anomalia. Questi sono strumenti utili per i soggetti designati quando adempiono agli obblighi di adeguata verifica e si confrontano con soggetti esteri.

Di conseguenza tale report rappresenta uno strumento di fondamentale importanza anche alla luce delle risultanze della valutazione nazionale dei rischi.

PROFESSIONAL MONEY LAUNDERING

Il 26 luglio u.s. il FATF ha pubblicato un documento⁹ riguardante l'operato dei c.d. *Professional Money Launderers* (PML), ovvero di coloro che forniscono servizi ai criminali o ai c.d. *criminal organised group* finalizzati al riciclaggio dei proventi delle loro attività illecite.

Secondo il FATF, i PML possono fornire ai propri clienti un servizio "completo" mettendo a loro disposizione un'intera infrastruttura per schemi di riciclaggio complessi o possono costruire schemi ad hoc per le esigenze specifiche di clienti che desiderano riciclare i proventi di reato.

Il rapporto è rivolto principalmente alle Autorità competenti, fornendo loro una dettagliata elencazione dei possibili ruoli svolti dalle PML per consentire alle Autorità stesse di identificarli e comprenderne le modalità operative.

FINANCIAL FLOWS FROM HUMAN TRAFFICKING

Il 2 agosto u.s. il FATF ha pubblicato un report¹⁰ riguardante i *flussi finanziari derivanti dal traffico di esseri umani*, volto

⁹ FATF (2018), *Professional Money Laundering*: <http://www.fatf-gafi.org/publications/methodsandtrends/documents/professional-money-laundering.html>

¹⁰ FATF (2018), *Financial Flows from Human Trafficking*: <http://www.fatf-gafi.org/publications/methodsandtrends/documents/human-trafficking.html>

ad aggiornare la relazione pubblicata sul medesimo argomento nel 2011.

Questo rapporto analizza i flussi finanziari associati a questo crimine in rapida ascesa che rappresenta non solo un reato presupposto al riciclaggio, ma anche una potenziale fonte di finanziamento del terrorismo.

FATF FINTECH AND REGTECH INITIATIVE

Il FATF ha lanciato una nuova piattaforma¹¹ *Fintech and Regtech* per condividere iniziative e sviluppi in ambito AML/CFT, per aumentare la consapevolezza dei governi e del settore privato e condividere le informazioni in modo centralizzato.

Il FATF infatti sostiene che una c.d. *responsible financial innovation*, in linea con gli standard, sia un'opportunità per migliorare l'effettiva attuazione delle misure AML/CFT.

Il 4 e 5 settembre u.s. il FATF ha tenuto il suo terzo forum Fintech-Regtech con oltre 140 partecipanti, tra pubblici e privati, nel quale sono state affrontate le seguenti tematiche:

- la *digital ID*;
- la *distributed ledger technology (DLT)*, così come il potenziale contributo che l'*artificial intelligence* potrebbe fornire nel processo di conformità in termini di AML/CFT;
- l'applicazione degli standard nel campo dei *virtual asset*, con particolare attenzione ai *crypto asset* e ai rischi associati all'utilizzo degli stessi. Tale argomento è stato analizzato su invito del G20.

¹¹ FATF, *Fintech and Regtech Initiative*: [http://www.fatf-gafi.org/fintech-regtech/d.en.471848?hf=10&b=0&s=desc\(fatf_release_date\)](http://www.fatf-gafi.org/fintech-regtech/d.en.471848?hf=10&b=0&s=desc(fatf_release_date))

PLENARIA

Dal 17 al 19 ottobre u.s. si è tenuta a Parigi la plenaria del FATF. A seguire si riportano i principali argomenti trattati:

- la lotta al finanziamento del terrorismo;
- la modifica delle raccomandazioni, con particolare riguardo alla R.15, nella quale sono state aggiunte le definizioni di *virtual asset* e *virtual asset service provider*, per chiarire in che modo i requisiti AML/CFT si applicano in tale contesto;
- il *proliferation financing*;
- il *Mutual Evaluation Report* di Israele e Regno Unito e i *Follow-Up Report* di Austria, Malesia e Danimarca;
- l'adozione delle *RBA Guidance*, poc'anzi citate, relative ai settori assicurativo e delle *securities*.

MONEYVAL

INTRODUZIONE

Il Moneyval è l'organismo del Consiglio d'Europa deputato al contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, del quale la Repubblica di San Marino è uno stato membro dal 1998.

LATEST NEWS

Sono di recente pubblicazione sul sito del Moneyval i seguenti documenti:

- [Council of Europe anti-money laundering and counter-terrorist financing Committee visits Moldova;](#)
- [MONEYVAL trains new assessors for its mutual evaluations;](#)
- [MONEYVAL publishes a follow-up report on the Isle of Man;](#)
- [MONEYVAL publishes a follow-up report on Armenia;](#)
- [MONEYVAL publishes a report on Latvia.](#)

PUBBLICAZIONI

INTRODUZIONE

Nella seguente sezione sono rese disponibili le pubblicazioni di possibile utilità per i Responsabili Incaricati Antiriciclaggio ed i soggetti designati in generale.

AGENZIA DI INFORMAZIONE FINANZIARIA

IL TERRORISMO E IL SUO FINANZIAMENTO: L'ESPERIENZA EUROPEA

L'Agenzia di Informazione Finanziaria ha pubblicato il primo di una serie di documenti¹² riguardanti il *terrorismo e il suo finanziamento*.

La conoscenza e le informazioni sui rischi, le minacce e le vulnerabilità collegate al terrorismo e al suo finanziamento sono utili in termini di collaborazione attiva e passiva dei soggetti designati al fine di aumentare l'efficacia degli adempimenti di legge e ridurre i possibili coinvolgimenti in tali fenomeni, limitando pertanto i rischi a cui gli stessi sono esposti nel settore in cui operano e i rischi a cui è esposta la Repubblica.

Di conseguenza, è fondamentale che le Autorità e i soggetti designati siano a conoscenza di come il terrorismo opera e di quelle che sono le possibili aree interessate dalla loro operatività per addivenire ad una maggiore comprensione del fenomeno e dei suoi schemi.

Giova inoltre sottolineare che la capacità di lettura anticipata dei segnali, delle anomalie relative al finanziamento del terrorismo rappresenta un elemento cruciale per

¹² AIF, Pubblicazioni - Il terrorismo e il suo finanziamento: l'esperienza europea: <http://www.aif.sm/site/home/relazioni-annuali-e-pubblicazioni/documento50062476.html>

continuare a mantenere un vantaggio strategico, che deve essere costantemente alimentato da una continua collaborazione e integrazione tra i fornitori e fruitori di dati ed informazioni per contribuire alla crescita del *know-how* dell'intero sistema del Paese.

A tal proposito l'AIF ha preso in esame fonti europee contenenti informazioni, dati e statistiche riguardanti:

- i *cambiamenti del modus operandi* del c.d. stato islamico con particolare attenzione alle organizzazioni terroristiche di al-Qaeda e dell'ISIL;
- *l'analisi del background e del processo di radicalizzazione dei c.d. individual terrorist*, con particolare riferimento alle casistiche di Italia e Germania;
- il ruolo delle *donne e dei bambini* all'interno dello Stato Islamico;
- i *flussi migratori verso l'Europa*, mantenendo l'attenzione su quelle che sono le direttrici che maggiormente incidono sull'Italia;
- gli *attacchi perpetrati in Europa* e le relative azioni di contrasto che sono state intraprese dalle competenti Autorità;
- la *convergenza tra il crimine organizzato e le organizzazioni terroristiche*, fornendo altresì statistiche di dettaglio riferite ai casi italiani e tedeschi;
- la *convergenza tra il cyber e il terrorismo*, in virtù del fatto che l'uso di Internet è una componente integrale della propaganda, del reclutamento, della preparazione in molte azioni terroristiche;
- i c.d. *case study forniti dall'omologa FIU francese* all'interno dei relativi report annuali, ove vengono analizzati i casi di finanziamento al terrorismo perpetrati mediante il ricorso a

organizzazioni senza scopo di lucro, *money collector* ecc. e vengono fornite indicazioni su come determinare l'eventuale presenza, tra la clientela dei soggetti designati, di possibili soggetti radicalizzati o "in corso di radicalizzazione".

Per una maggiore comprensione del fenomeno si ritiene utile precisare cosa si intende per *individual terrorist*, che sono gli attori coinvolti nelle indagini di Europol e delle altre autorità di polizia e di intelligence europee. Questa definizione include:

- **Lone Actor e Small Cell:** gli attori solitari (c.d. "lupi solitari") o piccole cellule sono terroristi che effettuano attacchi asimmetrici e su piccola scala.
- **Foreign Terrorist Fighter** sono individui che si recano in una zona di conflitto al di fuori del loro stato di residenza o di origine allo scopo di pianificare, preparare o partecipare ad atti terroristici, di fornire o ricevere un addestramento di natura terroristica, anche in presenza di un conflitto armato. I FTF sono considerati un supporto primario per i gruppi terroristici e quindi rappresentano una minaccia rilevante in termini di finanziamento del terrorismo.
- **Returnee** sono i FTF che ritornano dalle zone di conflitto nei loro paesi di residenza o di origine e sono sovente stati addestrati a combattere. Di recente le perdite dei territori dell'ISIL ha aumentato il movimento dei *returnee*. Quando un ex-combattente si dirige verso un paese diverso da quello di residenza o di origine, viene denominato *relocator*.

Le indagini condotte da Europol hanno evidenziato che i metodi utilizzati dagli *individual terrorist* per finanziare le proprie attività possono variare da schemi di base a schemi altamente complessi.

Secondo studi internazionali, questi si autofinanziano o sono finanziati da amici e familiari (sfruttando anche il canale dei c.d. *facilitator* e *money collector*), il ciò implica che gli indicatori di rischio per i soggetti designati possono essere individuati più difficilmente.

I metodi di finanziamento possono includere i salari e gli stipendi, i pagamenti delle prestazioni previdenziali, le donazioni, la vendita di propri beni, la raccolta di fondi attraverso i social media (*crowdfunding*), i prestiti per borse di studio o l'erogazione di finanziamenti.

In generale nel finanziamento al terrorismo le operazioni in contanti, nelle quali possono essere utilizzati i *cash courier*, e le operazioni che utilizzano network illegali o non regolamentati assumono un ruolo predominante, anche grazie alla difficoltà di tracciare i movimenti e l'origine dei fondi.

Pertanto sistemi con l'*hawala*, facilmente adattabili a tutte le condizioni quali ad esempio la guerra o le sanzioni economiche, rappresentano per i terroristi un sistema affidabile e un'alternativa ai canonici sistemi finanziari regolamentati.

Altro fattore da tenere in considerazione è rappresentato dalle organizzazioni non governative (*Non Profit Organisation* brevemente NPO). Se da un lato sono stati rilevati casi in cui le NPO sono state utilizzate inconsapevolmente per finanziare il terrorismo, dall'altro sono stati riscontrati casi in cui alcuni individui hanno costituito NPO per il medesimo scopo. In altre circostanze, alcuni adepti delle cellule terroristiche si sono infiltrati in NPO al fine di utilizzare i fondi delle stesse da destinare al terrorismo.

Anche le *virtual currency* (tra le quali si annoverano i Bitcoin) stanno guadagnando popolarità grazie alle loro caratteristiche intrinseche, in quanto sono veloci, facilmente accessibili e assicurano l'anonimato pur garantendo la sicurezza della transazione a costi ridotti. Tuttavia il numero di casi noti alle autorità riguardanti l'uso di *virtual*

currency da parte di *individual terrorist* è molto basso.

ITALIA: UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

QUADERNI DELL'ANTIRICICLAGGIO

Casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

L'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha pubblicato il 9 luglio u.s. un report¹³ riguardante le casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Di particolare interesse per i soggetti designati risultano essere i casi riguardanti un utilizzo *anomalo delle carte prepagate*:

- connesse al traffico di migranti con possibili collegamenti soggettivi con organizzazioni terroristiche;
- nell'ambito di un network di persone potenzialmente coinvolte in attività di finanziamento al terrorismo.

Le casistiche esposte dall'UIF riguardanti il riciclaggio riflettono quanto analizzato negli articoli di Europol e GdF nel corso dell'anno, in quanto si riportano casi di *autoriciclaggio da appropriazione indebita e da evasione fiscale, investimento di fondi illeciti in valute virtuali, riciclaggio di proventi illeciti mediante frodi fiscali internazionali*.

Collana Dati statistici I-2018

Dall'analisi delle rilevazioni statistiche riguardanti le segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'UIF nel primo semestre del 2018 si evidenzia un trend in linea con i risultati del periodo corrispondente del precedente anno¹⁴.

¹³ UIF, Quaderni dell'antiriciclaggio, N. 11 Casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo: <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2018/quaderni-11-2018/index.html>

¹⁴ UIF, Quaderni dell'antiriciclaggio - Collana Dati statistici I-2018: <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2018/quaderni-1-2018/index.html>

Di particolare interesse per i soggetti designati risulta essere il profilo della ripartizione territoriale, in quanto si rileva un *incremento delle segnalazioni di operazioni sospette* effettuate in due regioni limitrofe al territorio sammarinese: *Emilia-Romagna* e *Toscana*.